

Sostituzione dei veicoli inquinanti, quando scatta l'esenzione dal bollo

I criteri e le modalità applicative varate dalla Giunta della Regione Lombardia per l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale 2014 in caso di sostituzione di veicoli inquinanti con nuovi mezzi (ad uso trasporto persone e commerciali).

Università, consegnati a 4 studenti i premi in memoria di Piero Rodeschini

A cento anni dalla nascita del fondatore dell'azienda di Gorle erogati i contributi nell'ambito del progetto "Adotta il talento"

Locazioni temporanee, il gruppo "Halldis" sbarca a

Bergamo

L'operatore italiano è leader in Europa nella gestione di immobili per conto dei proprietari. L'obiettivo: sfruttare la crescente domanda di affitti brevi anche in chiave turistica. Melgrati: «Chi ha un immobile sfitto o invenduto può così tornare alla redditività»

Gelmi: «Sul mercato da oltre 130 anni, ma è sempre più difficile»

Il titolare del negozio di giocattoli di Treviglio, avviato dal nonno nel 1879, si racconta. «La concorrenza dei grandi centri commerciali è schiacciante, ma io non mollo». «I bambini hanno cambiato radicalmente gusti e oggi mi sembrano più soli». «Il mio sogno? Una grande mostra con le letterine a Babbo Natale che conservo da anni»

Pos, l'obbligo scatta per gli importi sopra i 30 euro

Per imprese e professionisti, la disposizione di accettare i pagamenti in moneta elettronica non è ancora operativa. Intanto sono stati fissati i limiti: sarà esente chi ha un

fatturato inferiore ai 200mila euro. Confcommercio: «La normativa imporrà nuovi gravi oneri alle imprese»

Asconfidi Lombardia, una società di servizi rafforza i consorzi di garanzia

Il network regionale di cui fa parte la Fogalco vuole crescere ancora. Prevista la costituzione di una struttura di supporto alle realtà territoriali, in settori che vanno dal risk management al recupero crediti. Martinelli: «L'aggregazione migliora le valutazioni delle banche e le possibilità di accesso al credito da parte delle imprese»

Il 2014 delle imprese bergamasche «Lavoro e consumi le priorità»

Commercio, artigianato, industria e cooperazione: quattro presidenti delle associazioni di categoria indicano la rotta per l'anno nuovo. «Le aziende ce la stanno mettendo tutta, ora servono segnali forti dalla politica». Nella provincia leader dell'edilizia si attende una ripartenza dalla casa, che non ne trascuri l'importanza sociale

Decolla l'e-commerce, in due anni web shopper cresciuti del 55%

Non c'è crisi, in Italia, per il commercio elettronico. A sostenerlo è l'osservatorio B2c del Politecnico di Milano che nel 2013 registra una crescita del 18% e un giro di affari superiore ai 10 miliardi di euro. I web shopper sono passati in un anno da 12 a 14 milioni, il 50% degli utenti online, in crescita del 55% negli ultimi due anni.

Sullo stato dell'arte degli strumenti fruibili dall'e-commerce manager e su quelli in sviluppo lo scorso 18 dicembre, al Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso, s'è tenuto un workshop organizzato da LION lab, laboratorio di ricerca dell'Università di Trento in collaborazione con le società leader nel campo dell'informatica, The Vortex e Reactive Search. Roberto Battiti, professore Ordinario di Informatica presso il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione dell'Università di Trento e Mauro Brunato, professore assistente presso il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione dell'Università degli Studi di Trento, hanno presentato le potenzialità offerte dagli strumenti che consentono di profilare e prevedere trend di consumo. La spesa media annua rilevata pro-capite è di 490 euro nelle assicurazioni, 280 nel turismo, 240 nell'informatica ed elettronica di consumo, 195 nell'abbigliamento, 125 nei beni alimentari, e poco più di 40 nell'editoria.

Gli italiani acquistano sempre più anche attraverso smartphone. Il mobile commerce, gli acquisti tramite smartphone via APP o direttamente sul web attraverso PC,

infatti sono cresciuti del 255% negli ultimi mesi e, unitamente alle transazioni effettuate via tablet, hanno conquistato quest'anno il 12% del mercato eCommerce. Si tratta di risultati che sono il frutto anche di un'attività sempre più raffinata e sofisticata di marketing sui prodotti posti in vendita e l'immediata disponibilità per il consumatore; la possibilità di confrontare prezzo e prestazioni rimanendo comodamente seduti in poltrona è indubbiamente un ulteriore fattore fondamentale.

I commercianti del web, denominati "merchant" dagli addetti ai lavori, si avvalgono di formidabili tecniche di ricerca e di marketing che consentono loro di offrire alla persona giusta, o meglio al profilo dell'utente web più promettente, il prodotto adeguato ai suoi gusti, alle esigenze, ai desideri spesso dedotti analizzando i precedenti acquisti dei singoli o di gruppi di utenti con caratteristiche simili. L'attività d'Intelligence così condotta consente di aumentare la probabilità che l'utente proceda ad un acquisto online. Oggigiorno le tecnologie informatiche e la statistica offrono agli operatori l'opportunità di esplorare ed interpretare l'enorme quantità di dati provenienti da fonti diverse: interne all'azienda, acquistati da società specializzate in ricerche di mercato, web, ecc. Le informazioni utili a profilare il consumatore sono tipicamente gli acquisti e la loro dinamica, le interazioni con il servizio clienti, le ricerche web e le eventuali connessioni sui social media. "Profilare", declinabile anche come "prevedere le tendenze", è un'esigenza imprescindibile per chi opera nell'e-commerce.

"Sono dati utilissimi per comprendere il comportamento dei consumatori e per realizzare campagne promozionali di successo. - spiega Battiti -. La possibilità di personalizzare i contenuti, comprendere, interpretare le navigazioni web ed essere in grado di prevedere le tendenze dei consumatori è vitale per la strategia on-line perché quanto più rilevante per il visitatore è la pagina in cui arriva, tanto più è probabile che la visita si converta in vendita. Questi dati, inoltre, facilitano l'approccio al cliente fedele, perché

a quest'ultimo piace essere riconosciuto come cliente importante, al quale vengono offerte occasioni, proposte e trattamenti perfettamente tagliati sulle sue esigenze, e per il venditore è più facile vendere più volte allo stesso cliente che vendere a nuovi clienti".

“Fai conoscere il tuo paese”, premiati gli istituti di Sovere e San Pellegrino

Sono i ragazzi della classe 2B della scuola media "Daniele Spada" di Sovere e quelli della 5 HT dell' Ipssar di San Pellegrino Terme, i vincitori del concorso "Fai conoscere il tuo paese" promosso dalla Provincia di Bergamo e curato da Turismo Bergamo nell'ambito del progetto "Video Scuola Discover Bergamo 2013". La cerimonia di premiazioni è avvenuta venerdì scorso al Centro Congressi Papa Giovanni XXIII alla presenza del presidente della Provincia, Ettore Pirovano, e del presidente di Turismo Bergamo, Luigi Trigona.

I ragazzi di Sovere hanno presentato il filmato "In mezzo scorre il fiume. Sovere tra arte, storia e natura"; a tema il paese di Sovere, dagli aspetti geografici e geologici alle sue bellezze artistiche, culturali e naturalistiche. Varie le attrattive trattate: Borgo San Martino, il fiume, le antiche fucine, le chiese, i palazzi signorili, le torri medioevali, il rifugio e il museo Malga Lunga. Nel filmato gli alunni interpretano un dialogo con l'ipotetico visitatore, che pare essere accompagnato per mano alla scoperta del territorio.

Gli studenti dell'Ipssar hanno presentato il filmato dal titolo "1001 passi tra storia e natura"; a tema la Via Priula e la via Mercatorum, con il percorso a piedi da Oneta a

Cornello dei Tasso e alcuni focus sugli aspetti naturalistici della mulattiera e sulle attrazioni turistiche dei luoghi, come la casa di Arlecchino e il Museo dei Tasso. Il video presenta un vero e proprio percorso alla riscoperta delle antiche vie di comunicazione della bergamasca.

Il concorso aveva l'obiettivo di far realizzare ai ragazzi – improvvisati giovani reporter – un video di 10 minuti per raccontare curiosità e angoli nascosti artistico-culturali, paesaggistico-ambientali del paese o del territorio limitrofo alla sede della loro scuola. Dodici le scuole che vi hanno partecipato: sette istituti secondari di secondo grado – Cfp di San Giovanni Bianco, Ipssar di San Pellegrino Terme, Isiss Betty Ambiveri di Presezzo, Isisa Fantoni di Clusone, Isis Zenale e Butinone di Treviglio, Liceo Linguistico Capitano di Bergamo e il Patronato San Vincenzo di Clusone – e cinque istituti secondari di primo grado – Istituto Comprensivo di Azzano San Paolo, Istituto Comprensivo Daniele Spada di Sovero, Istituto Comprensivo di Dossena, istituto Sacro Cuore di Villa D'Adda e Scuola Media Maria Regina di Bergamo.

I filmati vincitori saranno pubblicati sul portale di Turismo Bergamo (www.turismo.bergamo.it) mentre tutti saranno inseriti nei siti internet degli uffici IAT della provincia di Bergamo.

Malvestiti: «Risparmi sulle prestazioni sanitarie. Non è un bel segnale»

Base stabile di soci, diminuzione della richiesta di rimborso delle prestazioni e scelta di cure meno costose. E' questo il quadro della Masec, la Mutua assistenza volontaria dell' Ascom

di Bergamo che negli ultimi dieci anni ha sempre registrato un trend positivo nel rimborso di visite specialistiche e di esami di laboratorio e un alto ricorso al settore delle prestazioni private.

Rispetto a quanto avvenuto nell'ultimo decennio, dal 2012 la Mutua Volontaria ha registrato un cambio di direzione con una diminuzione di rimborso delle prestazioni sanitarie e da quest'anno anche del loro costo medio. Da gennaio a fine ottobre, rispetto al 2012 il numero dei rimborsi di visite ed esami di laboratorio è sceso del 14% rispetto e il totale di euro erogati è diminuito del 19,4% (19 mila euro in meno rispetto al 2012), il rimborso medio è sceso da 60 a 57 euro (Masec rimborsa l'80% della prestazione). Il numero degli iscritti è pressoché costante: 1.100 (-2,6%).

«Quest'anno, per visite e ricoveri abbiamo rimborsato da gennaio a fine ottobre oltre 1.500 prestazioni, la spesa complessiva è stata di quasi 130.000 euro, con un calo del 19,4% che evidenzia una difficoltà "palpabile" tra gli imprenditori bergamaschi – afferma Paolo Malvestiti, presidente dell' Ascom e della Masec -. Questo dato ci preoccupa. Non vorremmo che i nostri associati si curassero di meno e ricorressero a visite ed esami solo se strettamente necessari, cercando di ridurre le spese. A confermare questo posso affermare che è il primo anno in cui registriamo una diminuzione della spesa media per prestazione, segnale che le persone ricorrono maggiormente al Servizio Sanitario Nazionale e sono più attente al costo di parcelle e onorari».

Per Malvestiti i dati registrati da Masec lanciano un segnale preoccupante sull'economia e sul welfare bergamasco. «La vera spada di Damocle per i nostri imprenditori è la fine di un modello di welfare, in particolare pensioni e sanità – continua Malvestiti -. Questo perché il sistema costruito negli ultimi quarant'anni, potremmo dire sul debito pubblico, non tiene più sia sul piano della previdenza, cioè della pensione per i giovani, che su quello dell'assistenza sanitaria per tutti. L'opinione pubblica è pressante su alcuni temi, come l'eliminazione dell'IMU sulla prima casa, ma è sul

welfare e in particolare sul tema dell'assistenza sanitaria che bisogna porre un'attenzione specifica».

Secondo i vertici di Masec, le difficoltà sul versante delle cure saranno presto evidenti, oltre che per le fasce più deboli della cittadinanza anche per i piccoli imprenditori e i loro familiari che non godono dei fondi contrattuali dei dipendenti. «Curarsi è sempre più costoso per i cittadini in un momento nel quale le famiglie hanno meno denaro, spesso perché sopravvivono con gli ammortizzatori sociali. Inoltre per i lavoratori autonomi non esiste l'istituto della malattia. Chi è in proprio deve spesso lavorare anche con l'influenza per mandare avanti l'azienda! Sul welfare sono necessarie quindi risposte certe ed immediate da parte di tutti – spiega Malvestiti -. Noi con la nostra mutua cerchiamo di fare il possibile, ma le soluzioni vere devono giungere dalla politica. Potersi curare al meglio è certamente un diritto sacrosanto degli italiani ed un'esigenza ben più importante del pagare l'IMU sulla prima casa. Altrimenti saranno dolori per tutti».